

Direttore Responsabile: Giuseppe De Tomaso

ROMA PROGETTO SPERIMENTALE DEL CENTRO DI GEOMORFOLOGIA CON ING E RELUIS ALLA CAMERA

Prevenire le catastrofi grazie ai cervelli lucani

La sfida: individuare i parametri e i misuratori per la messa in sicurezza dei fabbricati

MIMMO SAMMARTINO

L'innovazione lucana è protagonista di un progetto sperimentale di statura internazionale. Mira all'adeguamento dei parametri in caso di eventi calamitosi, con l'individuazione

di criteri e misuratori capaci di rendere attendibili i parametri adoperati. In tal modo, in caso di disastri, non sarebbe più lo Stato chiamato a rispondere, ma le assicurazioni.

Si è svolta a Roma la tre giorni di lavori organizzata dal Centro di Geomorfologia Integrata per l'Area del Mediterraneo (Cgiam) per la definizione e presentazione del progetto "Modelli per la prevenzione e mitigazione dei danni alle persone e al patrimonio edilizio attraverso la copertura assicurativa in caso di eventi catastrofici", pro-

getto di cui il Cgiam è soggetto proponente e attuatore.

La tre giorni si è conclusa ieri, presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, con la presentazione della proposta di progetto in una sala gremita di esperti nazionali e internazionali sui temi oggetto dei lavori e i referenti delle principali compagnie assicurative.

Il progetto, definito con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e della Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica (Reluis), ha tra gli obiet-



PREVENZIONE DELLE CATASTROFI
Un sismografo. Dai cervelli lucani un progetto sperimentale per la messa in sicurezza

tivi finali quello di «promuovere lo sviluppo di modelli per la riduzione dell'esposizione economico-finanziaria dello Stato in caso di eventi naturali catastrofici quali: terremoti, alluvioni e frane, sia attraverso la messa a punto di strategie innovative di prevenzione e mi-

tigazione per la messa in sicurezza del patrimonio abitativo (pubblico e privato) e di quello infrastrutturale; sia supportando le compagnie assicurative nella definizione del premio assicurativo cui assoggettare detto patrimonio in funzione della vulnerabilità dell'edificato cor-

relata alla topologia dell'edificato e al sito su cui l'edificato stesso insiste». Tra i relatori ieri a Roma, scienziati ed esperti del settore, una significativa impronta lucana: il presidente e il vicepresidente del Centro di geomorfologia, Rodolfo Console e Antonio Colangelo.



Rassegna stampa